

	 <p>ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO CON SEZIONE A INDIRIZZO MUSICALE</p>	
<p>Via Cisterna, 13 - 14 015 - SAN DAMIANO D'ASTI Tel. 0141 975190 C.M: ATIC811002 - C.F. 92061890056 - C. UNIVO: UF17WB www.icsandamiano.it E_mail: atic811002@istruzione.it</p>		

San Damiano d'Asti, 23 novembre 2022

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO
TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Al Collegio dei Docenti:

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Vista la Legge n. 59/1997 che ha introdotto l'autonomia scolastica e la Dirigenza;

Visto il DPR 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;

Vista la Legge 107/2015 e le modifiche introdotte alla previgente normativa;

Tenuto conto delle priorità e dei traguardi previsti dal Rapporto di Autovalutazione di Istituto;

EMANA

ai fini della predisposizione del successivo Piano dell'Offerta Formativa Triennale, il seguente **Atto di Indirizzo**.

Premessa

L'ultimo triennio ha imposto alla Scuola diversi cambiamenti, a livello normativo e didattico, che sono stati accolti dalla comunità educante cercando di evitare che essi fossero meramente "calati dall'alto", ma hanno visto un profondo lavoro di riflessione e rielaborazione per adeguarli alla specifica realtà dell'Istituto. Il tempo della pandemia è parso, almeno all'inizio, un "tempo sospeso", in attesa di un ritorno ad una normalità che faticiamo, ancora oggi, a riconoscere. E' certo, però, che in questi anni la scuola non è soltanto sopravvissuta al Covid, ma ha saputo coltivare buone pratiche e cogliere le continue sollecitazioni a cui è stata sottoposta, con maturità e spirito di resilienza. Frequentemente osserviamo nei nostri allievi comportamenti ed atteggiamenti che senz'altro sono il frutto del clima in cui hanno vissuto – non solo a scuola – negli ultimi due anni: dobbiamo essere consapevoli che da qui occorre partire, non da un'ideale condizione pre-pandemica. Recuperare una socialità matura; operare in una dimensione rigenerativa personale e collettiva della conoscenza; potenziare il linguaggio della digitalizzazione come strumento e non come fine del processo di apprendimento; essere interlocutori autorevoli delle Istituzioni locali, delle famiglie e del terzo settore, in un'ottica sinergica, e dunque più efficace; riconoscere il valore del team come strumento di confronto e condivisione di valori e conoscenze professionali. Questi i pilastri da cui partire.

In sintesi, la scrivente propone al Collegio dei Docenti di seguire, nella redazione del P.T.O.F, i seguenti indirizzi per le attività della Scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione:

- 1) Inserimento, nel P.T.O.F., di linee metodologico – didattiche centrate sullo studente che prevedano e prediligano attività laboratoriali e cooperative.
- 2) Inserimento, nel P.T.O.F., di azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale.
- 3) Inserimento, nel P.T.O.F., di azioni progettuali volte a valorizzare e potenziare le competenze linguistiche (L2) con apertura all'Europa (e-twinning, Erasmus+), con particolare riferimento **all'italiano nonché alla lingua inglese, e per il potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche.**
- 4) Inserimento, nel P.T.O.F., di azioni progettuali per il potenziamento delle competenze nella pratica e **nella cultura musicale, nell'arte e nelle discipline motorie.**
- 5) Inserimento, nel P.T.O.F., di azioni progettuali per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso **la valorizzazione dell'educazione alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture, alla solidarietà e alla cura dei beni comuni.**
- 6) Inserimento, nel P.T.O.F., di azioni progettuali per lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- 7) Inserimento, nel P.T.O.F., di azioni che mirano a potenziare le competenze digitali degli allievi, in funzione dell'**apprendimento.**
- 8) **Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità.**
- 9) Continuare a far sì che i gli incontri di programmazione siano **luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.**
- 10) Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.
- 11) Inserimento, nel P.T.O.F., di azioni di **potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.**
- 12) Inserimento, nel P.T.O.F., di elementi di valorizzazione della componente alunni, anche in termini di valorizzazione delle eccellenze e del merito degli alunni stessi.
- 13) Potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni e promuovere la diffusione di corretti stili di vita attraverso iniziative di educazione alla salute rivolta a tutta la comunità scolastica.
- 14) Sostenere i percorsi di crescita degli alunni rafforzando **l'alleanza scuola-famiglia.**
- 15) Tenere presente la componente A.T.A. sia nella redazione del P.T.O.F., per quanto richiamato dalla **vigente normativa e dall'istituto del contratto che ha sancito la centralità della "comunità educante", sia nella concreta attuazione dei progetti sia nell'accesso ai compensi.**
- 16) Tenere presente, tramite la definizione e la strutturazione delle figure esistenti (funzioni strumentali, referenti di plesso, coordinatori di Dipartimento, ...) **la necessità di creare il cosiddetto middle management scolastico, al fine dello sviluppo di una rete di rapporti intermedi che faciliti la comunicazione e diffusione delle idee.**

Tutte le azioni suindicate devono concorrere a consentire la realizzazione delle priorità inserite nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Laura FRANCO

